

UNA SCUOLA
PER LA VITA



Scuola dell'infanzia CRISTO RE



P.o.f. 2009-2010



SOMMARIO

CHE COSA E' IL P.O.F.	1
ANALISI DEL TERRITORIO	1
SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO	2
DOVE SIAMO	3
LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO"	4
LA NOSTRA IDENTITÀ	4
L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI.....	4
I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	4
I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE	5
GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	5
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ.....	5
I NOSTRI PUNTI DI FORZA	5
I SERVIZI DELLA SCUOLA	6
I SERVIZI AGGIUNTIVI.....	6
SICUREZZA E SALUTE.....	6
NIDO D'INFANZIA "CRISTO RE"	8
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	9
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO	9
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: I CAMPI DI ESPERIENZA.....	11
Traguardi per lo sviluppo della competenza.....	12
LE LINEE GUIDA DEI PERCORSI ANNUALI	16
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	17
GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI	17
LA VALUTAZIONE.....	18
PROGRAMMAZIONE ANNUALE – GRUPPI D'INTERSEZIONE.....	20
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI.....	26
GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	34
L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	34

CHE COSA E' IL P.O.F.

Il P.O.F. cioè, il Piano dell'Offerta Formativa (D.M.N. 179 del 19/7/99-DIR. MIN. 189/99) trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 3 del Regolamento di autonomia, che ce lo descrive come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia tenendo conto delle proprie esigenze relative al contesto socio-economico-culturale dell'ambiente in cui si opera.

Il P.O.F. è la carta d'identità di ogni singola scuola, in cui viene inserito tutto ciò che la scuola stessa offre e propone ai suoi utenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola. Esso è pubblicizzato mediante affissione all'Albo e informazione ai genitori tramite gli alunni. E' rilasciata copia a cura della segreteria presso la quale vanno depositati i documenti, ed il costo delle copie è a carico del richiedente.

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "CRISTO RE" è presente ad Eboli in via Serracapilli n.3, la struttura si trova nella zona centrale, attigua alla Chiesa **S. Maria delle Grazie**. Il complesso conventuale venne costruito dai Frati Domenicani alla fine del XV secolo. Soppresso il Monastero nel 1652 da Innocenzo X, nel 1690 venne concesso ai PP. Riformati. Il convento fu soppresso ancora una volta dalle leggi eversive del 1807 ed i Francesi adibirono la chiesa a Quartiere Generale delle Truppe. Nel 1932 il convento e la chiesa furono concessi alle Figlie di Cristo Re. Il Convento, distrutto completamente dai bombardamenti del 1943, fu ricostruito ex novo nello stesso posto. La chiesa della Madonna delle Grazie venne elevata a parrocchia nel 1962.

EBOLI, appartiene alla provincia di Salerno e dista 32 chilometri dal capoluogo. E' situata ai margini della vasta e ricca piana del Sele, estende il suo territorio fino al mare e gode di un clima temperato. Eboli conta, alla data del 18/04/2007, 37.199 abitanti (Ebolitani) e ha una superficie di 137,5 chilometri quadrati per una densità abitativa di 260,67 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 145 metri sopra il livello del mare. Gli abitanti sono distribuiti in 11.423 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di 3,14 componenti. Vanta una storia millenaria che affonda le sue radici nell'era neolitica e poi nel mondo greco-romano. Ma come centro urbano vero e proprio risale al periodo medioevale dal quale ha ereditato l'intero complesso urbanistico del centro storico, oggi quasi del tutto ricostruito in seguito all'evento sismico del 1980.

L'attuale assetto urbano comprende: una zona centrale che gravita attorno alla piazza principale e al viale Amendola, numerosi quartieri periferici popolari, zone residenziali e rurali. Sul territorio sono presenti alcuni insediamenti industriali importanti, ma l'attività prevalente è l'agricoltura intensiva che si avvale anche di una consistente presenza di manodopera extracomunitaria, in particolare "magrebina". Risultano insediati sul territorio comunale 464 attività industriali con 2.001 addetti pari al 20,44% della forza lavoro occupata, 813 attività di servizio con 1.561 addetti pari al 15,95% della forza lavoro occupata, altre 610 attività di servizio con 2.913 addetti pari al 29,76% della forza lavoro occupata e 85 attività amministrative con 3.314 addetti pari al 33,85% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 9.789 individui, pari al 27,31% del numero complessivo di abitanti del comune. Sono presenti in città Istituti scolastici umanistici, scientifici e professionali che vantano antiche tradizioni. Sono diffusi l'associazionismo e il volontariato ed è particolarmente attiva l'associazione "Mamme in rete" che nel corso dell'anno organizza varie manifestazioni e assume iniziative intese a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Aree di verde attrezzato

Parco comunale San Donato

Uffici Comunali e postali

A.S.L. Salerno 2

Istituti di riabilitazione

Centro Ises Medico P.P. Colonia Marina Peter Pan Istituto Educazione Sociale

Centro Ises Medico Psico Pedagogico E Riabilitazione

Centro Ebolitano di medicina fisica Campolongo Hospital

Impianti Sportivi

Stadio " Josè Dirceu"

Nagc Pezzullo Scuola Calcio

Circolo Tennis Prato

Eboli Multiservice S.P.A.

Tiro A Segno Nazionale

Musei

Museo Archeologico Nazionale

Biblioteca

Biblioteca Comunale S. Augelluzzi'

Turismo

Pro Loco Eboli

Associazioni Culturali, Artistiche e Ricreative

Cafe Chantal di Barbagallo Katia

Circolo dell'amicizia circolo culturale

Coop. igea '95- centro famiglia

Sica Vincenzo circolo enal

Comitato gestione centro polivalente anziani Tommaso

Circolo ancol

Legambiente

Istituto Tecnico Per Attivita' Sociali Piaget

Circolo dell'Amicizia

Anche Noi

Centro Studi Storici

Unitalsi

L'Altritalia

L'Astronave a Pedali

Agesci

Cngei

CAV

"Mamme in rete"

WWF

LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO"

L'Istituto Paritario "Cristo Re", a partire dal 1° settembre 2007, è gestito dalla "DISEGNIAMO UN SORRISO", una cooperativa sociale di tipo ONLUS costituita da insegnanti e dipendenti dell'Istituto, i quali hanno deciso di associarsi e organizzarsi per essere in grado di proporre ai piccoli fruitori e alle famiglie, in piena armonia e condivisione con le Figlie di Cristo Re, servizi aggiuntivi, integrativi e ausiliari rispetto ai servizi scolastici, educativi e didattici che l'Istituto ha sempre offerto. In tal modo si è operato al fine di ampliare l'offerta con campi estivi presso le proprie strutture e corsi di formazione rivolti sia ai bambini che ai loro genitori.

LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra è una scuola cattolica, e come tale trae ispirazione per la sua missione quotidiana dalle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, della C.E.I. e dal carisma della Congregazione delle Figlie di Cristo Re. Il fine educativo delle Figlie di Cristo Re è illuminare l'intelligenza dell'uomo con la verità e rendere bello il cuore ed amare il bene. Dice Padre Gras: «...*illuminare ed abbellire con la luce di Cristo e delle conoscenze umane l'intelletto ed il cuore è certamente L'EDUCAZIONE DELLE EDUCAZIONI* »

P.J. GRAS. (E.B, mag.1906,13-14).

Esso mira allo sviluppo della persona intesa nel suo essere individuale e sociale, tende a sviluppare tutte le capacità, prepara a vivere nella propria realtà socio culturale. Per questo attualizzando il pensiero del Fondatore, José Gras, tendiamo a:

- Una formazione intellettuale solida, frutto d'insegnamento ad alto livello, per un pieno sviluppo del ragionamento logico, riflessivo e critico.
- Uno sviluppo della capacità di comprensione, della creatività e affettività, dimensione queste che arricchiscono l'apprendimento ed evitano che sia semplicemente intellettuale; vie per scoprire un Dio che si rivela.
- Una formazione che prepari a leggere e a valutare criticamente i mezzi di comunicazione, ben sapendo quale grande influenza esercitano nell'educazione
- Uno sviluppo fisico e l'armonia con gli altri aspetti del processo educativo.
- illuminare con la verità e abbellire con il Bene.

L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità, la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante, sono la causa incalzante della crisi di valori etico-religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo-famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi immigratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino "superimpegnato" ma solo, che deve comunque adeguarsi ad una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e le altre istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni ad essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi:

- Orientarsi nella realtà complessa.
- Vivere in modo attivo, consapevole e responsabile la realtà sociale, culturale, politica e religiosa.
- Confrontarsi con culture e tradizioni diverse dalla propria.

I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi dei fanciulli, poniamo alla base dell'azione pedagogica gli stimoli che più adeguatamente rispondono ai bisogni degli alunni: la partecipazione attiva, lo studio personale, le situazioni favorevoli per la scoperta, la creatività, la riflessione. Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

AMORE, che porta con sé amabilità nel tratto: addolcire la voce, riprendere con bontà, e tono familiare, perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi e rispettosi, sentono di potersi esprimere liberamente perché percepiscono di essere ascoltati.

STIMOLO E MOTIVAZIONE, ponendo in evidenza le loro buone qualità, per stimolarle, nell'esercizio della virtù. Tutto questo richiede da noi originalità, creatività, pazienza, perseveranza e dominio di sé; è necessario che

crediamo nell'alunno, nelle sue possibilità, ritenendolo capace di ottenere anche quello che sembra irraggiungibile.

AIUTO, perché sviluppi le proprie capacità e responsabilità. Tenere presente il dinamismo personale dell'alunno, porci completamente a sua disposizione per aiutarlo a scoprire il suo 'io' e le sue capacità.

USO DEL DIALOGO, costante per non imporre pesi, per ottenere la collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare. Nel libro "Sugerencias y Consejos" ci viene detto: "Devono dare continuamente le spiegazioni, le ragioni di ciò che si chiede e di ciò proibisce; tutto sempre accompagnato dal miglior condimento: l'amore". (pag. 89)

I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE

- ◆ Seguire il dono della fede ed agire di conseguenza;
- ◆ Conoscere ed accogliere i valori cristiani,
- ◆ Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo,
- ◆ Saper accettare la diversità propria e degli altri,
- ◆ Saper apprezzare la vita di relazione,
- ◆ Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle,
- ◆ Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età,
- ◆ Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- ◆ Fronteggiare e superare gli ostacoli,
- ◆ Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- ◆ Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,
- ◆ Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- ◆ Favorire la maturazione delle facoltà intellettive,
- ◆ Sviluppare le capacità critiche e di giudizio,
- ◆ Promuovere il senso dei valori,
- ◆ Formarsi ad una retta coscienza morale, sociale e religiosa,
- ◆ Valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate,
- ◆ Acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale;
- ◆ Conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico/scientifiche e artistico-espressive.

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone, attuando un'educazione non solo per la formazione equilibrata delle varie discipline, bensì anche in rapporto alle più vive esigenze del "sentire democratico" impartendo valori essenziali all'edificazione della persona umana e del cittadino rispettoso delle regole di convivenza civile, attraverso:

- ⇒ Un atteggiamento di rispetto nella consapevolezza della propria ed altrui dignità.
- ⇒ La solidarietà che è effettivo impegno a saper operare 'con' e 'per' l'altro.
- ⇒ Il senso della giustizia non rivendicata solo per se stessi, ma attuata nell'amore alla verità.
- ⇒ Assumere attitudine al discernimento e alla valutazione per operare, affinché la dignità e i diritti di tutti siano rispettati nell'uguaglianza e nella libertà.

La nostra scuola ha viva coscienza di non essere unica dispensatrice del sapere e che lo stesso non è oggettivo ed è manipolato. Si definisce come incontro tra fede e cultura, quindi vogliamo fermamente che proclami la regalità di Cristo non solo l'insegnamento religioso, ma ogni tipo d'insegnamento.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Scuola ispirata all'accoglienza
- Unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti
- La scuola offre occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione
- La scuola propone i saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere

- La scuola realizza progetti che qualificano ed ampliano l'offerta formativa
- La scuola garantisce formazione e aggiornamento continuo per i docenti
- La scuola propone metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni
- La scuola garantisce a tutti gli alunni uguaglianza, integrazione e successo formativo.

I SERVIZI DELLA SCUOLA

- ◆ Attrezzature audiovisive varie: video, registratori, video registratori, lettore DVD.
- ◆ Strumenti musicali: pianoforte, tastiera elettronica, harmonium.
- ◆ Servizi ausiliari: mensa.
- ◆ Orario di funzionamento: accoglienza dalle ore 7.30. Dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 13.00 ed eventuale possibilità di intrattenere i bambini con un prolungamento orario dal lunedì al venerdì dalle 13:00 alle 16:00.
- ◆ Orario di incontri coi genitori: dalle ore 17.00 alle ore 19.30; nei mesi di settembre, novembre, gennaio, aprile, giugno.

I SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola, cercando di soddisfare i bisogni dell'utenza ed in base alle proprie disponibilità, ha potuto garantire i seguenti servizi :

- 1) servizio "pre-scuola" con l'utilizzo di insegnanti che garantiscono un servizio di accoglienza dal lunedì al sabato (orario: 7.30-8.15). Stessa disponibilità dopo l'orario scolastico.
- 2) servizio "sicurezza": ai sensi dell'art.4 comma 2 del decreto legislativo n° 626/94 e successive modifiche ed integrazioni e della Circolare 102/95 del Ministero del lavoro, è stato redatto un documento riguardante la sicurezza della scuola (depositata agli atti della scuola) da parte del datore di lavoro, con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Per l'attuale anno scolastico sono previste lezioni sulla prevenzione dei rischi e simulazioni di evacuazioni dai locali della scuola.
- 4) Campo estivo
- 5) interventi di arricchimento formativo: oltre all'attuazione dei Progetti, sono da rilevare ulteriori interventi didattici attuati nella scuola: durante l'anno scolastico vengono effettuate uscite, visite guidate, laboratori, seminari, mostre, spettacoli in riferimento alla programmazione didattica di ciascuna classe e sulla base delle proposte e delle eventuali risorse che gli enti territoriali dovessero rendere disponibili

SICUREZZA E SALUTE

Sicurezza - Servizio di Prevenzione e Protezione

La scuola Paritaria "Cristo Re" si è dotata di un manuale del sistema sicurezza, quale documento sulla valutazione dei rischi (Piano di Sicurezza), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale, che i lavoratori in essa occupati rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

In ottemperanza all' art. 5 del D.M. 10 marzo 1998 è stato adottato il Piano delle emergenze ed evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistroso che dovesse coinvolgere le strutture e/o i suoi occupanti.

HACCP

Presso la scuola " Cristo Re" viene effettuato un programma di Autocontrollo D. Lgs. n. 155 del 26 maggio 1997 (H.A.C.C.P.) "Hazard Hanalysis and Critical Control Point" - Analisi dei rischi e controllo dei punti critici. E' un sistema preventivo di identificazione e controllo del rischio, utilizzato nelle industrie alimentari, finalizzato a

garantire la sicurezza igienica dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Programma di autocontrollo della sicurezza dei dati (tutela della Privacy e trattamento dati)

L'istituto paritario "Cristo Re" si è dotato di un "DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI" (privacy) predisposto ai sensi dell'articolo 34, comma 1/G del D. Lgs 196/2003 e del suo allegato B "Disciplinare tecnico in materie di misure minime di sicurezza" (art. da 33 a 36 del codice).

Il documento è finalizzato a delineare l'insieme delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche, logistiche e logiche, da adottare per garantire la tutela della privacy.

NIDO D'INFANZIA "CRISTO RE"

Via Serracapilli, 3 EBOLI (SA) TEL.0828/ 333311

- 1 sezione
- 16 alunni
- 1 locale adibito a sala giochi
- 1 locale adibito a riposo
- 1 locale adibito ad aula
- ristorante con annessa cucina indipendente
- servizi igienici
- spazi esterni attrezzati
- tutti gli ambienti rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza
- 1 educatrice
- 1 ausiliaria

I SERVIZI DELLA SCUOLA

Servizi ausiliari: mensa

Orario di funzionamento: pre-accoglienza dalle ore 7:30
dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e se c'è richiesta dal
lunedì al venerdì prolungamento orario fino alle ore 16:00

FINALITA'

Il nido vuole essere un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psico-fisico e relazionale di tutti i bambini in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale nel contesto di una scuola di ispirazione cristiana.

Per il raggiungimento di tale finalità, il nido è organizzato in modo da garantire:

- Un armonico sviluppo globale del bambino attraverso stimolazioni sensoriali, motorie ed affettive;
- Uno spazio in grado di offrire al bambino esperienze sostanzialmente diverse da quelle vissute a casa completando la vita in famiglia ed allargandola verso il sociale;
- Rapporti di calda fiducia con gli adulti in grado di corrispondere ai bisogni di protezione e di autonomia propri di quest'età;
- Organizzazione degli spazi che forniscano occasioni per sviluppare, attraverso giochi e relativi stimoli, la socializzazione del singolo bambino attraverso:
 - la valorizzazione del gioco
 - la mediazione educativa
 - l'osservazione
 - la programmazione
 - la verifica
 - la documentazione

TEMPI	ATTIVITA'
7:30-9:00 - Entrata: Accoglienza	Accoglienza, giochi e attività spontanee.
9:00-9:30 - Routine	Cambio pannolini
9:30-11:15 - attività	Gioco guidato, canti, danze, brevi storie mimate, manipolazione, attività psicomotorie
11:15-12:00 - routine	Riordino, pratiche igieniche
12:00-13:00 – pranzo - prima uscita	Pranzo dal lunedì al sabato. Attesa genitori per i bambini che non frequentano il pomeriggio
13:00-13:30 - routine	Cura dell'igiene e preparazione al sonno
13:30-15:30 - riposino	Momento del sonno
15:30-16:30 - routine	Rientro nella sezione, merenda, igiene personale, gioco libero all'interno o nel parco giochi.

SCUOLA DELL'INFANZIA "CRISTO RE"

"Una scuola per la vita"

Via Serracapilli, 3 – 84025 Eboli (SA)

Ente Gestore: Coop. Sociale "Disegniamo un sorriso"

Codice fiscale – P.IVA 04498390659

Telefono 0828/ 333311 - 089/724486 - Fax 089/725024

E-mail: direzione@cristore.net; Sito Internet: <http://www.cristore.net>

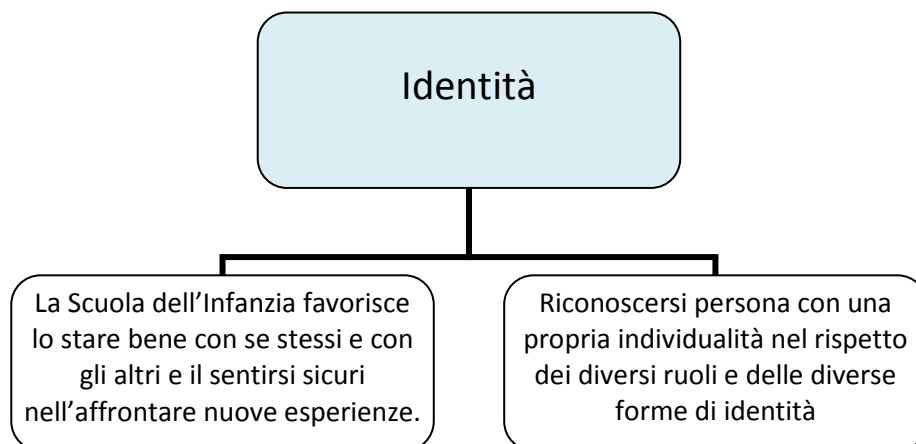
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

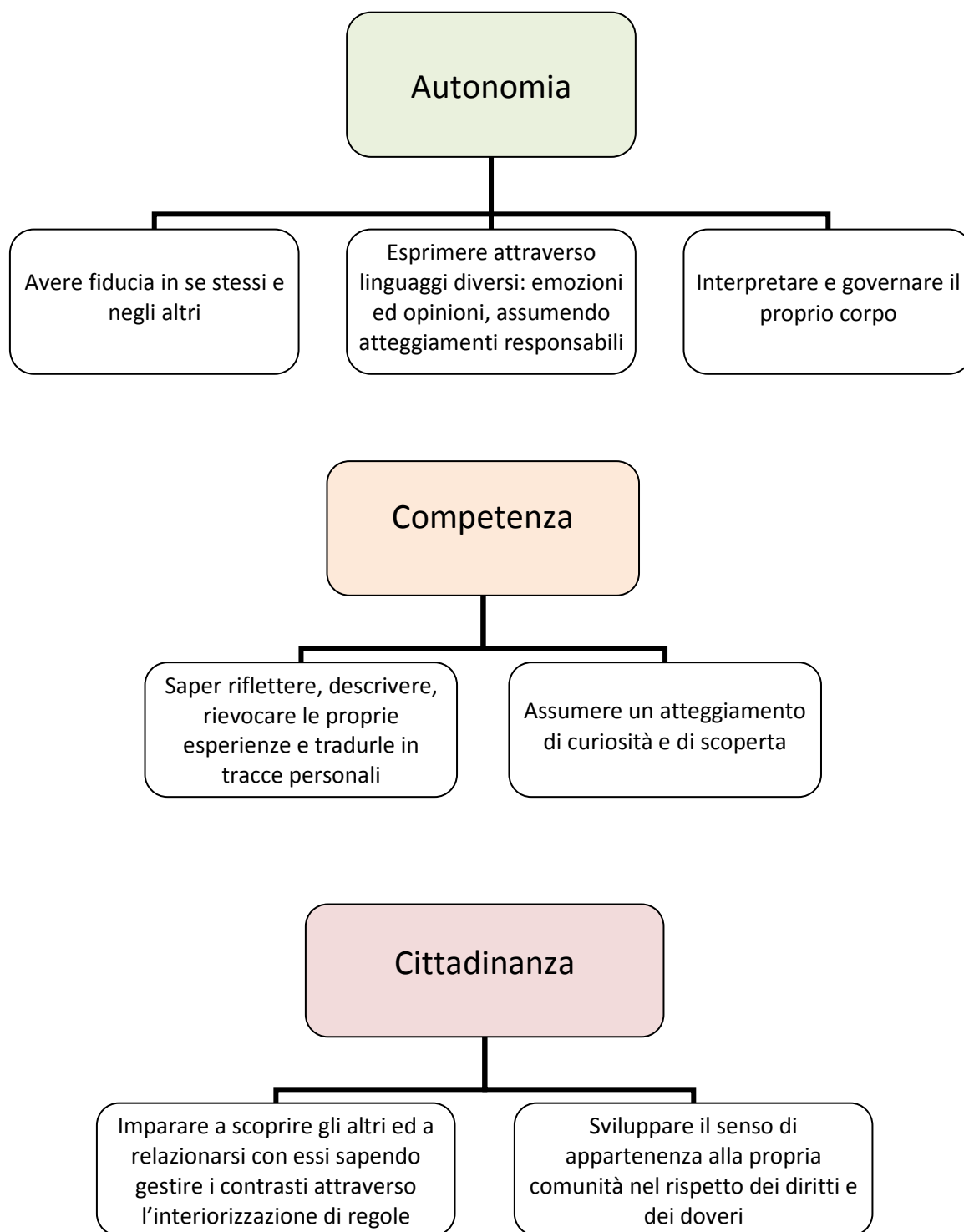
- ◆ Edificio scolastico con un totale di 1 sezione.
- ◆ Totali alunni scuola dell'infanzia: ca. 20 bambini.
- ◆ 1 locale adibito a palestra e sala giochi.
- ◆ Teatro: ca. 100 posti.
- ◆ Ristorante con annessa cucina indipendente.
- ◆ Servizi igienici distinti per sesso.
- ◆ Spazi esterni attrezzati.
- ◆ Tutti gli ambienti rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza.
- ◆ Totale dei docenti: n. 2/3. Personale ausiliario: 2
 - 1 insegnante di sezione più 1 insegnante specialista di scienze motorie e sportive e/o di musica
 - 1 insegnante per il progetto pomeridiano in caso di richiesta di prolungamento orario dal lunedì al venerdì fino alle ore 16:00.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia, in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali, si propone i seguenti Obiettivi Formativi generali:

- . identità
- . autonomia
- . competenza
- . cittadinanza





La Scuola dell'Infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo, collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), essa si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla conquista dell'autonomia, la Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione al curriculum, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, portati dalle Indicazioni, la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente

di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l'origine del mondo; si interroga su Dio e si confronta con l'esperienza religiosa.

La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni, curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati.

In questi anni, dunque, si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto. La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico- pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico- rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invento storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole del discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare,

pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo.

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione- comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.

Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo; avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; riflettere sulla misura, sull'ordine e sulla relazione; osservare i viventi, sempre in relazione con aspetti del mondo fisico, mossi dalla curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale nonché verso le sue continue trasformazioni; progettare e perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. Spazio e tempo sono legati tra loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono per i bambini sia elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati, sia criteri di interpretazione del cambiamento in generale.

I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa: la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno (forma, movimento, luce, calore, ecc.) si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità. In modo analogo il bambino mette in relazione le funzioni interne e le funzionalità esterne di qualunque organismo

vivente e si accosta alla consapevolezza delle trasformazioni della materia mettendole in relazione con le esperienze del proprio corpo.

Il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico che fa parte della sua esperienza mediante un contrappunto fra “come è fatto” e “cosa fa”. L'intreccio fra linguaggio e azione nell'attività di conoscenza del bambino favorisce la scoperta della varietà degli aspetti del mondo e, al tempo stesso, promuove l'organizzazione culturale.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo; di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

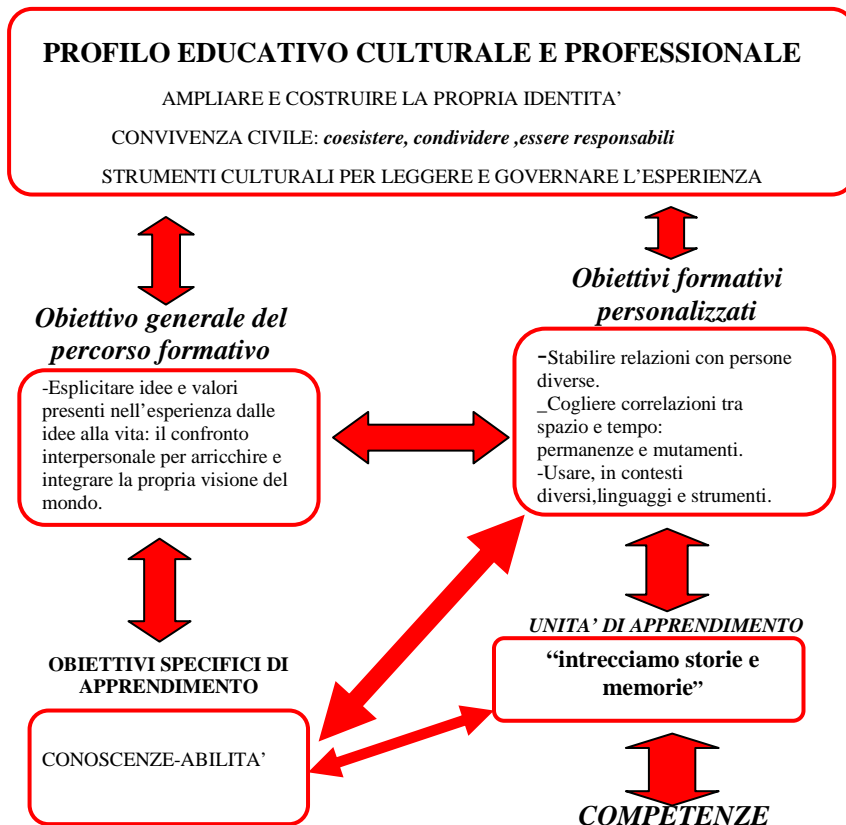
Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

LE LINEE GUIDA DEI PERCORSI ANNUALI



L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le discipline sono distribuite secondo una organizzazione che prevede un insegnante prevalente, e 1 e/o 2 insegnanti specialisti ripartiti su 31 ore settimanali.

La nostra scuola, per rafforzare la partecipazione alle iniziative formative, ha continuato ad elaborare progetti di formazione, aperti alle famiglie, su grandi temi educativi, volti ad attuare un significativo dialogo, collaborazione e comprensione tra genitori, insegnanti e alunni, con l'intervento di esperti interni ed esterni alla scuola. I vari progetti vengono effettuati anche con il contributo e il supporto degli Enti Locali, la collaborazione dei genitori e inoltre per il piano finanziario ci sono contributi derivanti da privati.

Le varie attività per il personale docente si distinguono in:

Attività di insegnamento	Lezioni frontali + laboratori + programmazione
<u>attività funzionali all'insegnamento</u>	1. Individuali non quantificabili
	- preparazione lezioni;
	- valutazione dell'alunno;
	- rapporti individuali con le famiglie
	- ricerca-documentazione
	2. Collegiali
	A) Quantificate a contratto
	-Programmazione
	-Collegio Docenti e sezioni
	-Valutazioni
	-Informazioni alle famiglie
	B) Quantificabili dal Collegio dei Docenti
- Attività di settembre	
- Consigli intersezione	
- Intersezione tecnica	
C) Regolamentabili dal collegio docenti	
- Svolgimento valutazioni	
- Aggiornamento (previsto come <u>diritto art.13, comma 1</u>)	

GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

L'insegnamento delle materie ha come obiettivo quello di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini, indipendentemente dall'etnia, dallo stato sociale, dal sesso, al termine del percorso della scolarità obbligatoria, pur sempre con particolare riferimento ai valori cristiani ispiratori della nostra scuola. E' per questo che gli Obiettivi Formativi, individuati attraverso la Progettazione Didattica Annuale, prevedono per l'alunno il raggiungimento di traguardi irrinunciabili, comuni a tutti.

Tali saperi servono a supportare la nostra azione e possono essere definiti "competenze di base". Accanto a queste, ci sono poi le competenze trasversali, costituite da quelle capacità di osservazione, comunicazione, decisione, criticità, relazionalità che nascono dalla interdisciplinarietà delle conoscenze, sulla base della maturazione intellettuale del bambino che può così diventare in grado di trasformare un "sapere tecnico" in una "prestazione efficace". Ci si riferisce alla maturazione della cosiddetta capacità di transfer: un allievo che padroneggia certe conoscenze e abilità deve essere anche in grado di trasferirle in senso orizzontale, riutilizzandole adeguatamente in altri contesti, nonché in senso verticale, come prerequisiti di conoscenze e abilità di livello cognitivo superiore nonché di competenze pratiche, spendibili per il miglioramento della società.

In questa prospettiva le materie vanno dunque pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività; non si tratta, quindi di fornire un'istruzione enciclopedica al bambino ma di sviluppare bene i saperi essenziali: la nostra scuola mira infatti alla "qualità" della conoscenza piuttosto che alla "quantità".

Gli obiettivi cognitivi che s'intendono far raggiungere all'alunno attraverso le varie materie scolastiche, sono:

OBIETTIVI DI CONOSCENZA:	-di contenuti specifici -di termini -di fatti specifici -di modi e mezzi di trattare contenuti specifici -di convenzioni -di tendenze e sequenze -di classificazioni e categorie -di criteri -di metodologie -di universali e di astrazioni in un campo -di principi e di generalizzazioni -di teorie e strutture
OBIETTIVI DI COMPrensIONE:	-traduzione -interpretazione -extrapolazione
OBIETTIVI DI APPLICAZIONE:	-risoluzione di casi concreti
OBIETTIVI DI ANALISI:	-di elementi -di relazioni -di principi organizzativi
OBIETTIVI DI SINTESI:	-produzione di una comunicazione unica -produzione di un piano o di una sequenza di operazioni -derivazione di una serie di relazioni astratte
OBIETTIVI DI VALUTAZIONE:	-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni. -capacità di esprimere giudizi in termini di criteri esterni.
OBIETTIVI DI COMPETENZA:	- capacità di utilizzazione delle proprie potenzialità in particolari circostanze e situazioni di vita in virtù di conoscenze e abilità acquisite.

I contenuti, i temi e gli argomenti con cui gli alunni raggiungeranno tali obiettivi cognitivi, saranno decisi dall'insegnante di sezione, tenendo presente le indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali per materia, nonché le curiosità, le motivazioni e gli interessi dei bambini e le eventuali offerte formative scolastiche ed extrascolastiche che si prospettano annualmente.

In sintesi:

- 1) Le capacità che costituiscono il punto di partenza ed il presupposto del processo educativo, devono essere intese come delle pure potenzialità di natura bio-psichica, proprie di ciascun individuo.
- 2) Le abilità permettono di tradurre uno specifico sapere procedurale in azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo. E' il cosiddetto "saper fare" ; le conoscenze riguardano invece il "sapere", di tipo dichiarativo, condizionale, tecnico-procedurale. Abilità e conoscenze vengono sviluppate attraverso l'apprendimento. La scuola, strumento essenziale per imparare ad apprendere, si pone così Obiettivi Specifici e Obiettivi Formativi che l'alunno potrà raggiungere all'interno di ciascuna Unità di Apprendimento.
- 3) Le competenze sono il risultato dell'apprendimento, le capacità proprie di ciascuno, portate a maturazione attraverso l'azione educativa della scuola ed esprimono i guadagni formativi reali della persona. La competenza è la funzione metacognitiva personale, fondata sui saperi e sulle tecniche, applicabile ad un compito unitario, dentro situazione.

LA VALUTAZIONE

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell'allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un "contratto formativo", la valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa. Si rende infatti necessario adeguare costantemente i contenuti della formazione al progressivo sviluppo delle conoscenze richiesto dalla società attuale per garantire a coloro che terminano un curriculum di studi obbligatorio, di proseguire senza difficoltà e

con autonomia nel processo di apprendimento e di partecipare con pienezza alla vita sociale del mondo contemporaneo. La nostra Scuola è pertanto disponibile a tutti quei progetti di sperimentazione tesi alla valutazione della qualità dell'offerta formativa, in vista di un miglioramento sempre maggiore del servizio.

La programmazione prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione:

- ◆ Il modo di essere del bambino
- ◆ I suoi ritmi di sviluppo
- ◆ I suoi stili di apprendimento

Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative, il docente ha il compito di osservare in maniera occasionale e sistematica i bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, al di là di ogni notazione classificatoria, sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati. Compito della Scuola dell'Infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni.

La valutazione si articola su:

- ◆ Un momento iniziale, che permette di delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola primaria;
- ◆ Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ◆ Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale, grafico, osservazioni occasionali e sistematiche.

Si procede ad una valutazione volta a stabilire le competenze programmate nelle riunioni "a settimane alterne", previste in connessione con le programmazioni mensili. Le riunioni sono perseguibili nei tempi e con le modalità previste o se occorre, procedere a "variazioni" e/o "integrazioni" in itinere.

I docenti periodicamente procederanno ad una specifica verbalizzazione di verifica e valutazione.

I genitori troveranno i lavori selezionati dei propri figli che riflettono gli apprendimenti e i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli stessi.

Nella nostra Scuola si attuano le seguenti valutazioni: iniziale, periodica e finale.

1) VALUTAZIONE INIZIALE

La prima funzione della valutazione è collettiva e viene svolta dagli insegnanti di un team al momento della programmazione didattica, nei primi mesi dell'anno scolastico; per programmare l'attività formativa è necessario infatti valutare le condizioni di partenza (le risorse umane e non di cui la classe, la scuola e il territorio dispongono) sulla base delle quali predisporre l'itinerario didattico.

2) VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell'attività, durante l'anno scolastico, ciascun docente decide autonomamente i tempi e i modi per effettuare le valutazioni formative su ogni alunno allo scopo di accertare analiticamente come sta avvenendo il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando. E' così che gli insegnanti possono attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni. Della valutazione formativa gli insegnanti informano i genitori durante i colloqui con le famiglie.

La valutazione tiene anche conto delle osservazioni sistematiche condotte al fine di rilevare nel bambino l'evoluzione delle:

- 1) componenti fisiche-senso-motorie (capacità manipolative, coordinamento motorio, ecc.)
- 2) componenti emotivo-affettive : attenzione, interesse, impegno...
- 3) componenti cognitive: modalità dell'apprendimento, mappe mentali globali

4) componenti sociocollaborative: partecipazione, interiorizzazione di norme e valori, collaborazione,

nonché degli interventi compensativi effettuati dalla scuola e dall'insegnante sull'allievo in difficoltà. I risultati delle valutazioni periodiche saranno comunicati ai genitori in fase processuale attraverso i colloqui con gli insegnanti.

3) VALUTAZIONE ANNUALE

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta personalmente se sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, qual è stata l'efficacia delle scelte effettuate, quale incremento di competenze sia stato conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste dalla Legge 53 del 28 Marzo 2003. La valutazione finale costituisce un consuntivo dell'attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell'istruzione. Essa sarà la premessa per guidare l'insegnante nella stesura delle successive programmazioni didattiche.

La scuola compie una autovalutazione anche riguardo a quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo, pronta ad un confronto sempre aperto e costruttivo con gli organi collegiali di governo della scuola, con i rappresentanti dei genitori e delle forze sociali tese a migliorare il proprio servizio.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE – GRUPPI D'INTERSEZIONE

Partendo dalle esigenze del bambino, che sono il fulcro e il fine di ogni attività, la programmazione è stata realizzata sul doppio cardine dell'apprendimento: il gioco e la curiosità. Come citano le indicazioni nazionali: "nel gioco i bambini imitano gli adulti, si assumono ruoli, si sperimentano comportamenti ed emozioni, si fa uso flessibile ed articolato dei linguaggi, si pongono a confronto desiderio e realtà, immaginazione e dati di fatto, attese e possibilità affettive".

Obiettivo formativo: Sviluppare contemporaneamente conoscenze, abilità, cioè il sapere e il saper fare, due cardini della crescita e dell'apprendimento.

Contenuti: Il progetto è suddiviso in U.D.A. che sviluppano gli ambiti previsti nelle nuove Indicazioni per il curriculum della Scuola dell'Infanzia:

IL SÉ E L'ALTRO: *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*

IL CORPO E IL MOVIMENTO: *Identità, autonomia, salute*

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: *Gestualità, arte, musica, multimedialità*

I DISCORSI E LE PAROLE: *Comunicazione, lingua, cultura*

LA CONOSCENZA DEL MONDO: *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

I LABORATORI, sono invece rivolti alla maturazione di ulteriori abilità definibili competenze metacognitive e fantacognitive, oltre allo sviluppo dell'osservazione e dell'ascolto, e ai processi base del pensiero creativo.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DIVISI IN CAMPI DI ESPERIENZA

3 anni	
Finalità/Obiettivi formativi	Raggiungere conoscenze specifiche per acquisire identità, autonomia, socializzazione e competenze.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare ogni bambino nel gruppo e singolarmente, secondo le necessità di ognuno, ad entrare nella vita della scuola e affinché l'inserimento in essa avvenga gradualmente e serenamente. - Raggiungere competenze specifiche che aiutino il bambino a crescere in autonomia e sicurezza, basi indispensabili per la sua vita affettiva, sociale, produttiva e creativa del suo domani.
Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.	<p>Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superare i distacco dalla famiglia. - Sviluppare capacità di socializzazione. - Vivere le nuove esperienze con meraviglia ed aspettative. - Partecipare attivamente ad esse. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa localizzare sé stesso, persone ed oggetti. - Sa instaurare relazioni con altri bambini. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l'adulto. <p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere sufficiente autonomia. - Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Esprimere sentimenti attraverso la mimica del viso. - Eseguire percorsi sulla base di indicatori verbali e non verbali. - Interiorizzare le norme igieniche di base. - Conoscere e rispettare le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riesce ad orientarsi nell'ambiente. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Riconosce le parti del viso. - Il benessere fisico. - Le parti del corpo. - Norme igieniche e di sicurezza. <p>La conoscenza del mondo: Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Condividere con i compagni momenti di scoperta. - Vivere le nuove scoperte con meraviglia. - Comunicare attraverso il colore. - Intuire messaggi attraverso immagini. - Esperimentar l'utilizzo di materiali di vario tipo - Denominare e discriminare i colori fondamentali. - Discriminare forme geometriche (cerchio, quadrato) - Cogliere relazioni topologiche (aperto/chiuso). - Cogliere relazioni spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori. - Individuare somiglianze e differenze. - Classificare somiglianze e differenze. - Cogliere seriazioni spaziali: piccolo, medio, grande. - Classificare oggetti in base ad attributi. - Discriminare pochi/tanti. - Operare con semplici enunciati in base a vero/falso <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare ed esprimersi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Intuisce l'aspetto simbolico del colore: le emozioni, gli aspetti comunicativi. - Percepisce spazio fisico. - Osserva della realtà - Conosce forme geometriche. - Discrimina quantità. - Usa tecniche diverse. <p>I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le proprie capacità di espressione e comunicazione. - Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione. - Collegarsi al contenuto del discorso e tenere conto degli interventi altrui. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripete semplici filastrocche. - Descrive liberamente ciò che si ascolta - Presta attenzione a brevi racconti dell'insegnante. <p>Linguaggi, creatività, espressione:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. - Esplorare e rappresentare a livello grafico ciò che si è vissuto o ascoltato. - Verbalizzare. - Discriminare i fenomeni atmosferici. - Arricchire il lessico <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunica e rielabora con elaborati grafico pittorici - Ascolta e ripete piccole filastrocche. - Memorizza canti o poesie. - Riconosce i personaggi delle favole, i loro ruoli.
Materiali*	Carta, stoffa, argilla, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell'anno scolastico 2009/2010.
Spazi	Aule, antiaule, angoli, salone, disimpegni igienici e spazi organizzati e liberi interni ed esterni.
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico-pittoriche.

4 anni	
Premessa	Dalla curiosità e dal gioco nasce nei bambini il desiderio di scoperta nei vari ambienti operativi. La curiosità e l'osservazione su ciò che ci circonda sarà la partenza per creare stimoli di scoperta. I sensi saranno i migliori strumenti per osservare il mondo intorno a noi.
Finalità/Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare atteggiamenti di scoperta per rapportarsi con il mondo circostante formulando ipotesi e ponendo domande per soddisfare i perché. - Creare situazioni di cooperazione e collaborazione per affrontare nuove situazioni esprimendo le proprie idee nel rispetto dell'altro. - Riflettere sulla necessità di trovare soluzioni adeguate per interiorizzare azioni pacifiche e non distruttive nei confronti del nostro pianeta.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare ogni bambino nel gruppo e singolarmente, secondo le necessità di ognuno, ad entrare nella vita della scuola e affinché l'inserimento in essa avvenga gradualmente e serenamente. - Raggiungere competenze specifiche che aiutino il bambino a crescere in autonomia e sicurezza, basi indispensabili per la sua vita affettiva, sociale, produttiva e creativa del suo domani.

<p>Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.</p>	<p>Il sé e l'altro:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di socializzazione. - Interiorizzare le regole della scuola. - Riconoscersi in un gruppo come appartenente ad esso. - Accrescere l'identità personale. - Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Condividere con i compagni momenti di scoperta e partecipare attivamente ad essi. - Affinare abilità a livello di manualità fine - Comunicare attraverso il colore. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa instaurare relazioni con altri coetanei. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l'adulto. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Conosce e denominare i vari colori (colori derivati). - Scopre la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari. - Conosce le parti del corpo, del viso. - Conosce le norme igieniche e di sicurezza. <p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico. - Muoversi autonomamente nello spazio. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Affinare abilità a livello di manualità fine. - Intuire i messaggi attraverso immagini. - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. - Sperimentare l'utilizzo di materiali di diverso tipo. - Coordinare i movimenti del corpo a livello globale. - Conoscere e rispettare le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riesce ad orientarsi nell'ambiente. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Introduce l'aspetto simbolico del colore: le emozioni, gli aspetti comunicativi, l'uso simbolico del colore nell'educazione stradale. - Conosce le caratteristiche dei colori caldi e freddi. - Conosce le norme di igiene e di sicurezza. - Riconosce le parti del corpo. <p>La conoscenza del mondo:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi autonomamente nello spazio. - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Accrescere l'identità personale. - Vivere le nuove scoperte con meraviglia ed aspettative. - Associare sentimenti a brani musicali. - Sperimentare l'utilizzo di materiali di vario tipo. - Intuire le situazioni che favoriscono il benessere fisico ed emotivo. - Discriminare colori fondamentali e derivati. - Cogliere relazioni spaziali. - Individuare somiglianze e differenze. - Operare con tabelle. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa localizzare sé stesso, persone ed oggetti. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Conosce l'effetto schiarente del bianco per la formazione dei vari colori. - Conosce i cinque sensi. - Raggruppa gli oggetti in base alla forma e ai colori. - Assume atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente.
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce numeriche, seriazioni, quantificazioni, misurazioni. - Ha la capacità di risolvere problemi. - Assume comportamenti strategici. <p>I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere le immagini in un contesto specifico. - Descrivere fenomeni. - Acquisire maggiori capacità attentive e senso – percettive. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie il significato del messaggio poetico e memorizza poesie. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana. <p>Linguaggi, creatività, espressione:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di sé. - Sviluppare la motivazione personale al raggiungimento dei propri obiettivi. - Sviluppare competenze linguistiche. - Formulare ipotesi pertinenti sulla lingua scritta. - Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti. - Raccontare esperienze personali. - Osservare i colori degli elementi naturali. - Esprimere bisogni, pensieri e sentimenti. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa ripetere e interiorizzare favole, filastrocche, canti e poesie. - Rielabora in maniera creativa semplici materiali. - Si esprime con la voce, il movimento e semplici strumenti seguendo un progetto comune. - Accompagna una danza scandendone il ritmo. - Partecipa alla conversazione.
Materiali*	Carta, stoffa, argilla, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell'anno scolastico 2009/2010.
Spazi	Aule, antiaule, angoli, salone, disimpegni igienici e spazi organizzati e liberi interni ed esterni.
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico-pittoriche.

5 anni	
Finalità/Obiettivi formativi	Valorizzazione dell'identità. Formazione dell'autonomia. Sviluppo delle competenze.
Contenuti	La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri.
Descrizione dei contenuti divisi in campi di esperienza.	<p>Il sé e l'altro: Campo socio-relazionale.</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere sufficiente autonomia. - Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico. - Muoversi autonomamente nello spazio. - Interiorizzare e reinteriorizzare le regole della scuola - Sviluppare competenze e abilità diverse. - Comunicare attraverso il colore. - Intuire messaggi attraverso immagini. - Esprimere emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nell'ambiente interno ed esterno.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sa localizzare sé stesso, persone e oggetti. - Riesce a costruire un rapporto di fiducia con l'adulto. - Sa utilizzare materiali e strumenti per comunicare e per esprimersi. - Intuisce l'aspetto simbolico dei vari colori: le emozioni, gli aspetti comunicativi, l'uso simbolico del colore nell'educazione stradale, le caratteristiche dei colori caldi e freddi. - Conosce la formazione dei colori. - Conosce l'effetto schiarente del bianco per la formazione di nuovi colori. - Riconosce la propria identità di esseri unici e irripetibili. - Conosce e rispetta le regole di sicurezza in casa, in strada, a scuola. <p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute.</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nel tempo utilizzando i colori. - Partecipare attivamente. - Affinare abilità a livello manuale fine. - Coordinare i movimenti del corpo a livello globale e segmentarlo. - Intuire il concetto di lateralità. - Eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Intuire le situazioni che favoriscono il benessere fisico ed emotivo. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce lo schema corporeo frontale, posteriore, di profilo. - Conosce le parti del corpo, del viso, i cinque sensi. - Riconosce il benessere fisico ed emotivo. - Conosce le norme igieniche e di sicurezza. - Movimento, lateralità e concetti topologici. <p>La conoscenza del mondo:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminare forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo - Classificare in base a: forma, colore, grandezza, spessore. - Formare classi ed insiemi di oggetti. - Cogliere e completare serie ritmiche - Seriare oggetti. - Cogliere il rapporto tra numero e quantità - Riconoscere i numeri da 1 a 10. - Prevedere la probabilità di un evento. - Effettuare scelte strategiche. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mette in relazione. - Classifica. - Misura - Fa ipotesi. - E' capace di risolvere problemi - E' capace di seriare, classificare. - Riconosce proprietà comuni a più oggetti. - Riconosce i numeri e la loro funzione. <p>I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente ad una conversazione guidata. - Rielaborare e utilizzare le conoscenze. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le forme geometriche e le denomina correttamente. - Crea personaggi e storie e vi partecipa con emozione. - Riproduce le vocali. <p>Linguaggi, creatività, espressione:</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare con parametri spaziali: sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare percorsi. - Operare con la simmetria. - Comprendere l'invarianza quantitativa. - Risolvere semplici problemi matematici. - Operare con le parole della probabilità. <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva la realtà. - Individua proprietà di oggetti. - Interpreta quantitativamente e qualitativamente la realtà. - Classifica - Misura - Fa interventi di tipo razionale sulla realtà. - È capace di risolvere dei problemi. - È capace di effettuare ipotesi e previsioni. - Assume comportamenti strategici.
Materiali	Carta, matite, pastelli a cera, forbici, acquerelli, tempere, colla, quaderno operativo, riviste, materiale sonoro e visivo.
Durata	Tutta la durata dell'anno scolastico 2009/2010.
Spazi	Aule, angoli, palestra, laboratori e spazi organizzati e liberi interni ed esterni (giardino).
Verifiche	Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche. Conversazioni e interviste. Rappresentazioni grafico- pittoriche.

*I materiali

Occorre che i materiali siano di una vasta gamma:

materiali di fantasia;

materiali di consumo;

materiali strutturati;

materiali di recupero.

Quaderni operativi: da definire per i bambini di 3- 4 e 5 anni.

Percorso operativo di prescrittura, prelettura, precalcolo per i bambini di 5 anni.

I materiali fantastici, legati allo sfondo integratore, sono quelli che, di volta in volta, necessitano nello sviluppo delle 4 piste didattiche e consentiranno al bambino di sentire l'ambiente in cui lavora come uno spazio familiare ed empatico che gli appartiene e in cui si riconosce.

I materiali di consumo sono quelli indispensabili per le varie attività: tempere, colla vinilica, carta da pacchi, cartoncini bristol di vario colore, pennarelli, forbici, gessetti colorati, carta collage – velina – vellutina – metallizzata.

Materiali strutturali, come i blocchi logici, numeri in colore, gioco del tangram, tombole, memory, domini. Analogamente utile è il materiale psicomotorio per realizzare percorsi e labirinti come cordicelle, palle, mattoni, cerchi, bastoni, tunnel, tappeti. Si farà uso anche mi materiali tecnici per la documentazione. Videocamere, macchine fotografiche risultano fondamentali per riprendere e documentare i momenti salienti e più significativi del percorso di esperienze intraprese che verranno in seguito mostrate ai bambini stessi per fissare e rielaborare l'esperienze vissute insieme in precedenza; si avrà così la possibilità di confrontare i due momenti: l'esperienza reale e la rielaborazione dell'esperienza tramite la visione della documentazione e la discussione sull'esperienza.

Materiali di recupero, come bottiglie di vetro o di plastica, bottoni, tappi, vasetti di yogurt, costruzioni, giocattolini, scatole di cartone, cannucce, semi, legnetti, bastoncini dei ghiaccioli, sassi, foglie, fiori, conchiglie.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI

L'ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, alla presenza dell'insegnante di sezione e degli insegnanti delle discipline specialistiche, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto.

Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei bambini. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

La giornata, invece, verrebbe distribuita nella seguente maniera nell'eventuale possibilità di prolungamento orario fino alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8:00	ACCOGLIENZA ROUTINE: - il cerchio del mattino; - l'appello e la conta; - il calendario; - gli incarichi settimanali; - la striscia della giornata scolastica; - chi è di turno? MERENDA	ACCOGLIENZA ROUTINE: - il cerchio del mattino; - l'appello e la conta; - il calendario; - gli incarichi settimanali; - la striscia della giornata scolastica; - chi è di turno? MERENDA	ACCOGLIENZA ROUTINE: - il cerchio del mattino; - l'appello e la conta; - il calendario; - gli incarichi settimanali; - la striscia della giornata scolastica; - chi è di turno? MERENDA	ACCOGLIENZA ROUTINE: - il cerchio del mattino; - l'appello e la conta; - il calendario; - gli incarichi settimanali; - la striscia della giornata scolastica; - chi è di turno? MERENDA	ACCOGLIENZA ROUTINE: - il cerchio del mattino; - l'appello e la conta; - il calendario; - gli incarichi settimanali; - la striscia della giornata scolastica; - chi è di turno? MERENDA	ACCOGLIENZA ROUTINE: - il cerchio del mattino; - l'appello e la conta; - il calendario; - gli incarichi settimanali; - la striscia della giornata scolastica; - chi è di turno? MERENDA
9:30	LABORATORIO di Scienze Motorie e Sportive e/o di Musica.	INTERSEZIONE ROUTINE: - mettere a posto i propri elaborati.	LABORATORIO di Scienze Motorie e Sportive e/o di Musica.	INTERSEZIONE ROUTINE: - mettere a posto i propri elaborati.	INTERSEZIONE ROUTINE: - mettere a posto i propri elaborati.	ATTIVITA' PER ANGOLI GIOCHI DI GRUPPO
11:30	ROUTINE: -preparare il momento del pranzo	ROUTINE: -preparare il momento del pranzo	ROUTINE: -preparare il momento del pranzo	ROUTINE: -preparare il momento del pranzo	ROUTINE: -preparare il momento del pranzo	ROUTINE: -preparare il momento del pranzo
12:00	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO
13:00	ROUTINE: - l'igiene dopo il pranzo	ROUTINE: - l'igiene dopo il pranzo	ROUTINE: - l'igiene dopo il pranzo	ROUTINE: - l'igiene dopo il pranzo	ROUTINE: - l'igiene dopo il pranzo	ROUTINE: - l'igiene dopo il pranzo; -autoappello per l'uscita.
13:30	ATTIVITA' PER ANGOLI	ATTIVITA' PER ANGOLI	ATTIVITA' PER ANGOLI	ATTIVITA' PER ANGOLI	ATTIVITA' PER ANGOLI	
14:00	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	
15:30	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO	
15:45	ROUTINE: -autoappello per l'uscita.	ROUTINE: -autoappello per l'uscita.	ROUTINE: -autoappello per l'uscita.	ROUTINE: -autoappello per l'uscita.	ROUTINE: -autoappello per l'uscita.	

La programmazione didattica e i campi d'esperienza sono definiti nel P.O.F. della scuola. Nella sezione e con la loro insegnante i bambini lavoreranno alle routine, alle attività per gli angoli e alle attività di intersezione dal lunedì al sabato, mentre due volte a settimana i bambini lavoreranno con l'insegnante specialista di scienze motorie e sportive e/o di musica. Le attività pomeridiane, nell'eventuale possibilità di prolungamento orario fino alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì, saranno svolte da un insegnante che terrà un laboratorio che stimolerà la creatività dei bambini ed amplierà ulteriormente le loro esperienze.

LE ROUTINE

OBIETTIVI:

- ◆ Favorire l'approccio con il nuovo ambiente.
- ◆ Sviluppare l'autonomia del bambino.
- ◆ Scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme.
- ◆ Rendere il bambino protagonista consapevole del proprio agire.
- ◆ Saper anticipare e dominare gli eventi più comuni.

MAPPE DELLE COMPETENZE DA SVILUPPARE E VALUTARE:

IL SE' E L'ALTRO

- ◆ I bambini accettano serenamente i vari momenti della giornata.
- ◆ Dimostrano interesse per ciò che avviene.
- ◆ Partecipano alle attività.
- ◆ Riconoscono spazi e oggetti personali.
- ◆ Assumono ruoli e incarichi.
- ◆ Sanno rispettare i turni.
- ◆ Collaborano con i compagni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ◆ Acquisiscono una buona autonomia personale.
- ◆ Riconoscono bisogni personali.
- ◆ Si rilassano e si addormentano.
- ◆ Accettano di assaggiare cibi nuovi.
- ◆ Acquisiscono una buona coordinazione fine -motoria.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- ◆ Rappresentano con immagini aspetti della realtà quotidiana.
- ◆ Decodificano segni e simboli.
- ◆ Sperimentano tecniche espressive diverse.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ◆ Verbalizzano esperienze.
- ◆ Sanno spiegare e descrivere le azioni che si compiono nelle diverse routine.
- ◆ Acquisiscono la capacità di conversare e discutere.
- ◆ Apprendono termini lessicali specifici (temporali, spaziali, meteorologici...).
- ◆ Arricchiscono la capacità di comunicare in modo adeguato nei diversi contesti.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ◆ Si orientano negli spazi.
- ◆ Memorizzano sequenze di eventi.
- ◆ Riconoscono e utilizzano simboli.
- ◆ Contano e confrontano quantità.
- ◆ Osservano e registrano fatti, eventi e fenomeni.
- ◆ Stabiliscono collegamenti causa – effetto.
- ◆ Si orientano nel tempo.
- ◆ Comprendono la successione e la ricorsività degli eventi.

DESCRIZIONE DELLE ROUTINE

1. IL CERCHIO DEL MATTINO

Il mattino, dopo l'arrivo dei bambini nella sezione, l'insegnante si siede in cerchio nell'angolo della conversazione. I bambini raccontano a turno notizie che riguardano fatti personali. Si prega insieme ringraziando il Signore per il nuovo giorno concesso.

2. L'APPELLO E LA CONTA

I bambini imparano così a conoscersi, a riconoscere il proprio e l'altrui nome e progressivamente iniziano a contare, confrontare, raggruppare e simbolizzare.

All'entrata della sezione ci sono le foto dei bambini su un fiorellino per far l'autoappello quando i bambini arrivano in classe.

Nell'angolo della conversazione c'è un cartellone intitolato "IL TRENO DELLA CLASSE" con le foto dei bambini. A turno, i bambini attaccano le foto dei presenti deponendo in un cestino quelle degli assenti, in questo modo è possibile contare i presenti e gli assenti, confrontare la quantità, per esempio, quanti maschi?, quante femmine?, quale gruppo è il più numeroso?, quanti hanno tre anni?... finché saranno i bambini stessi a decidere "come facciamo la conta oggi?".

3. IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA E IL PANNELLO DEL TEMPO

Attraverso questa attività, i bambini familiarizzano progressivamente con il passare del tempo, memorizzano la successione dei giorni della settimana, imparano a distinguere tra ieri, oggi e domani, scoprono il susseguirsi dei mesi e delle stagioni, affinano la capacità di osservare gli eventi atmosferici, imparano a confrontare, contare, quantificare, simbolizzare.

4. GLI INCARICHI SETTIMANALI: I RESPONSABILI DELLA SETTIMANA

Attività che permette ai bambini di sviluppare la capacità di essere autonomi e di autogestirsi, li responsabilizza nell'assumere degli impegni e di portarli a termine.

5. CHI E' DI TURNO ?

L'attesa del turno settimanale li aiuta a superare progressivamente l'egocentrismo e a diventare capaci di aspettare; affina inoltre le loro competenze temporali (la successione dei giorni della settimana, ieri, oggi, domani, il ripetersi ciclico degli eventi), logiche e matematiche (associazione, corrispondenza). Le varie attività sono per esempio: fare l'appello sul treno, annaffiare le piante, riordinare le sedie e i tavoli, ...

6. LA PREPARAZIONE PER ANDARE A PRANZO

Per gruppi vanno in bagno, si lavano le mani, prendono il bavaglino e vanno in fila per due al refettorio.

7. L'IGIENE DOPO IL PRANZO

Dopo il pranzo, sempre per gruppi, depongono il bavaglino nello zaino e si lavano i denti.

8. L'AUTOAPPELLO ALLA FINE DELLA GIORNATA

Prima di andare a casa, prendono il "fiorellino" e lo mettono sulla loro foto.

GLI ANGOLI

OBIETTIVI:

- ◆ Dedicare un'attenzione più individualizzata ad ogni bambino.
- ◆ Sviluppare l'autonomia del bambino.
- ◆ Scoprire e condividere le conoscenze in piccoli gruppi.
- ◆ Rendere il bambino protagonista consapevole del proprio apprendimento.

- ◆ Sviluppare il senso del rispetto verso i compagni risolvendo i conflitti, giungendo ad accordi e senza aggressività tra di loro.
- ◆ Sviluppare il senso del rispetto verso il materiale proposto, imparando a giocare col materiale concreto di cui hanno bisogno.

MAPPE DELLE COMPETENZE DA SVILUPPARE E VALUTARE

IL SE' E L'ALTRO

- ◆ Dimostrano interesse per ciò che avviene.
- ◆ Partecipano alle attività.
- ◆ Riconoscono spazi e oggetti.
- ◆ Assumono ruoli ed incarichi.
- ◆ Sanno rispettare il lavoro altrui ed il materiale.
- ◆ Collaborano con i compagni giungendo ad accordi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ◆ Acquisiscono una buona autonomia personale.
- ◆ Riconoscono bisogni personali.
- ◆ Acquisiscono una buona coordinazione fine – motoria.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- ◆ Sperimentano tecniche espressive diverse.
- ◆ Sviluppano la loro creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ◆ Verbalizzano esperienze.
- ◆ Sanno spiegare e descrivere le azioni che si compiono nei diversi giochi e angoli.
- ◆ Acquisiscono la capacità di comunicare in modo adeguato nei diversi contesti di gioco.
- ◆ Si avviano alle esperienze di letto-scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ◆ Si orientano negli spazi.
- ◆ Riconoscono e utilizzano simboli.
- ◆ Contano e confrontano quantità.
- ◆ Lavorano ai concetti matematici.
- ◆ Osservano e registrano fatti, eventi e fenomeni.
- ◆ Stabiliscono collegamenti causa – effetto.

DESCRIZIONE DEGLI ANGOLI

La sezione è allestita con i seguenti angoli:

1. Angolo del gioco simbolico (casa, falegnameria, travestimento...).
2. Angolo della conversazione e della lettura.
3. Angolo della pittura.
4. Angolo delle costruzioni (logico – matematico).
5. Angolo della manipolazione.
6. Angolo della cucina.
7. Il nostro MUSEO (dove vengono esposti i lavori fatti molto bene).
8. Angolo dei nostri lavoretti (bacheca dove si espongono i lavori).
9. Angolo dell'autoappello.

PROGETTO TRIENNALE DI MUSICA E PSICOMOTRICITA': "IN MOVIMENTO"	
PREMESSA	Questo progetto è interamente dedicato allo sviluppo armonico ed espressivo della corporeità dei bambini e ritiene che il rapporto fra musica, movimento e drammatizzazione, sia uno dei mezzi più efficaci per far sì che il corpo non sia solo una macchina per spostarsi, ma un cuore che sappia "parlare" in armonia e in sincronia con tutti i suoi altri muscoli, che sappia stimolare quell'antico bisogno di esprimersi .
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Corporeo-spaziali: ciascun brano proposto va interpretato come se fosse un corpo con una sua struttura corporea, con sue movenze, con una sua idea motoria di spazio. ◆ Energetico-muscolari: ogni brano esprime una sua organizzazione energetica in grado di rispecchiarsi nel corpo sotto forma di forza muscolare, di tensione o di rilassamento, di azione motoria. ◆ Psicologici: stimolare la persona sul piano psicologico, cioè invitarla al decondizionamento, alla spontaneità, alla relazione con gli altri, alla messa in scena delle proprie azioni, alla conquista di modalità non verbali per "raccontarsi", a vivere esperienze estetiche e estatiche. ◆ Espressivo-emotivi: favorire l'espressione di sentimenti, stati d'animo spesso soffocate da ottiche educative fortemente disciplinate e logiche. ◆ Ritmico-sincronici: ogni parte del corpo in grado di produrre articolazione sarà inevitabilmente stimolata a realizzarsi in sincronia ritmica con quel tipo di "corpo" musicale presente in ogni brano. ◆ Coreografico-formali: le varie azioni gesto-motorie andranno a comporre una coreografia. ◆ Audio-mnemonici: ogni brano è uno stimolo alla memoria inoltre, l'abbinamento musica-gesto amplierà la capacità di creare nella mente immagini musicali in movimento. ◆ Relazionali: queste attività metteranno in relazione i vari componenti del gruppo di lavoro, agevolando la collaborazione e la cooperazione del gruppo stesso.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il gesto piccolo e grande, debole e forte, leggero e pesante. ◆ Muoversi a diverse velocità in sincronia con i cambiamenti musicali. ◆ Movimento in presenza di musica, stasi in presenza di silenzio. ◆ Acquisire il senso della leggerezza corporea. ◆ Produrre gesti veloci e scattanti. ◆ Produzione di movimenti dondolanti con varie parti del corpo. ◆ Percepire e tradurre con il corpo diversi livelli di energia sonora. ◆ Percorsi rettilinei prodotti con passi rilassati ed elastici. ◆ Seguire con il corpo le direzioni della musica. ◆ Gesti prensili e gesti stiracchiati con la parte superiore del corpo. ◆ Roteazioni di tutte le parti del corpo. ◆ Saltelli sul posto, in avanti e indietro. ◆ Mantenere l'equilibrio realizzando elevazioni lentissime completandole con leggere e brevi cadute verso terra. ◆ Mossette furbe, tensione disequilibrante e caduta comica. ◆ Espansione (verso il mondo) e concentrazione (verso il sé). ◆ Corpi che si imitano: solista e gruppo, in coppia uno dopo l'altro. ◆ Galoppo con la gamba destra e sinistra (sul posto e avanzando). ◆ Scivolamenti e slittamenti del corpo. ◆ Personaggi e andamenti festosi in parata. ◆ Volgere lo sguardo verso ... ◆ Intraprendere con il corpo le varie parti musicali di uno stesso brano. ◆ Intraprendere con il corpo il contrasto tra suono-ruvido e suono-liscio. ◆ Espressioni del volto in sintonia con alcuni caratteri musicali. ◆ attivazione tono muscolare di rilassamento e di tensione attraverso la musica.
DURATA	Il progetto avrà una durata triennale e sarà realizzato in due interventi settimanali a partire dall'anno scolastico 2009/2010 dal mese di ottobre fino al mese di maggio.
VERIFICHE	<p>Dopo aver realizzato le attività inerenti gli obiettivi si potrà svolgere questo percorso di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Fare ascoltare ogni diversa sintesi musicale e notare se la memoria dei brani musicali è ancora molto viva nei singoli e nel gruppo; ◆ Proporre al singolo o al gruppo, per ogni brano sintetizzato, di esporre verbalmente le tipologie gesto-motorie già svolte come obiettivo prioritario di ogni brano; ◆ Far riascoltare le varie sintesi invitando il singolo o il gruppo a realizzare in sincronia le gestualità che avevano svolto sui brani riproposti in forma ridotta.

IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

Legge 59 del 15/03/1993, Art. 5

1. SCANSIONE SCOLASTICA

La scuola è aperta del lunedì al sabato. Alla normale attività didattica comune vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario nazionale e le disposizioni del Sovrintendente Scolastico Regionale (applicazione del D.L. 297794. Art. 74).

2. CALENDARIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE.

Un calendario annuale, contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell'Istituto, viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico e portato a conoscenza di tutta l'utenza.

3. ORARIO SCOLASTICO.

Nel formulare l'orario delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l'ordinato funzionamento dell'intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze.

Vengono pure presi in attente considerazione l'equilibrata ripartizione dell'impegno di studio degli alunni e la continuità didattica.

Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00 ed eventuale possibilità di prolungamento orario fino alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.

4. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono presentate ai genitori le attività educative e didattiche e la programmazione annuale.

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante: gli elaborati per la scuola dell'infanzia, le schede personali e per quelli della scuola elementare, sia formali che informali, e attraverso i colloqui con i docenti, sia durante i ricevimenti mensili pomeridiani con la presenza di tutti i docenti con lo scopo di:

- ◆ Avviare e potenziare con le famiglie una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario degli alunni,
- ◆ Informare i genitori sulla situazione del gruppo-classe,
- ◆ Favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.

5. FESTA DELLA SCUOLA.

Oltre ai momenti spirituale vissuti insieme docenti, genitori, alunni per le feste: CRISTO RE, NATALE, QUARESMA, PASQUA-PENTECOSTE, MESE MARIANO, l'anno scolastico si conclude con la festa della scuola, essa ha lo scopo di riconoscere e di coronare l'impegno di tutti nell'attività educativa e culturale dell'anno scolastico.

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

In coerenza con il P.E.I. per vivere la corresponsabilità, l'integrazione e la rappresentatività sono operanti nella nostra scuola i seguenti organi di partecipazione.

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO

- ◆ E' costituito dal capo d'Istituto e da rappresentanti eletti dei docenti e dai genitori.
- ◆ Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell'organizzazione generale.
- ◆ Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.
- ◆ Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO.

2. COLLEGIO DOCENTI

- ◆ Il collegio dei Docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della scuola (Collegio unitario dei docenti).
 - ◆ Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.
 - ◆ Si raduna all'inizio dell'anno scolastico mensilmente e tutte le volte che lo si ritiene necessario.

3. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

- ◆ E' composto dai docenti, fissati dalla direzione e da un rappresentante dei genitori della sezione.
- ◆ Si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- ◆ Può esprimersi riguardo ad altri argomenti collegati al buon funzionamento della sezione e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto va iscritta in un più ampio disegno di politica scolastica che trova collocazione in un sistema nazionale di valutazione della qualità del servizio formativo.

Il bisogno di verificarne la qualità investe il sistema scolastico in tutti i suoi settori, da quello organizzativo a quello curricolare, metodologico-didattico, finanziario ecc. e in tutti i suoi livelli, da quello territoriale, come la singola istituzione scolastica, a quello nazionale.

L'autovalutazione va considerata come una risorsa indispensabile per il miglioramento dei processi educativi e didattici, per stimolare e qualificare la professionalità docente, per rendere visibile e chiaro il percorso formativo proposto, per attuare la condivisione delle scelte con la famiglia e con la società, per dare risposte formative adeguate alle specifiche richieste del mondo del lavoro in generale e del territorio nella sua espressione politica, sociale, culturale ed economica, in particolare.

Essa, in definitiva, serve a determinare l'identità della scuola e la sua connotazione nell'ambito del contesto sociale in cui opera.

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione scolastica è stato pensato e costruito tenendo in particolare attenzione gli aspetti legati ai momenti di autoanalisi valutativa che, assumendo come strumenti di lettura gli elementi di flessibilità, responsabilità ed integrazione, possa verificarne la qualità in termini di efficacia e di efficienza.

Il percorso di autoanalisi e di autovalutazione si riferisce ai settori della progettazione del P.O.F., della sua realizzazione, della valutazione e della percezione che genitori, alunni e comunità hanno dell'Istituto e si snoda attraverso due diramazioni: attraverso la somministrazione di questionari ai genitori, ai docenti e agli alunni delle classi quinte.

Entrambi i percorsi confluiranno in un unico momento di valutazione del sistema scolastico.